

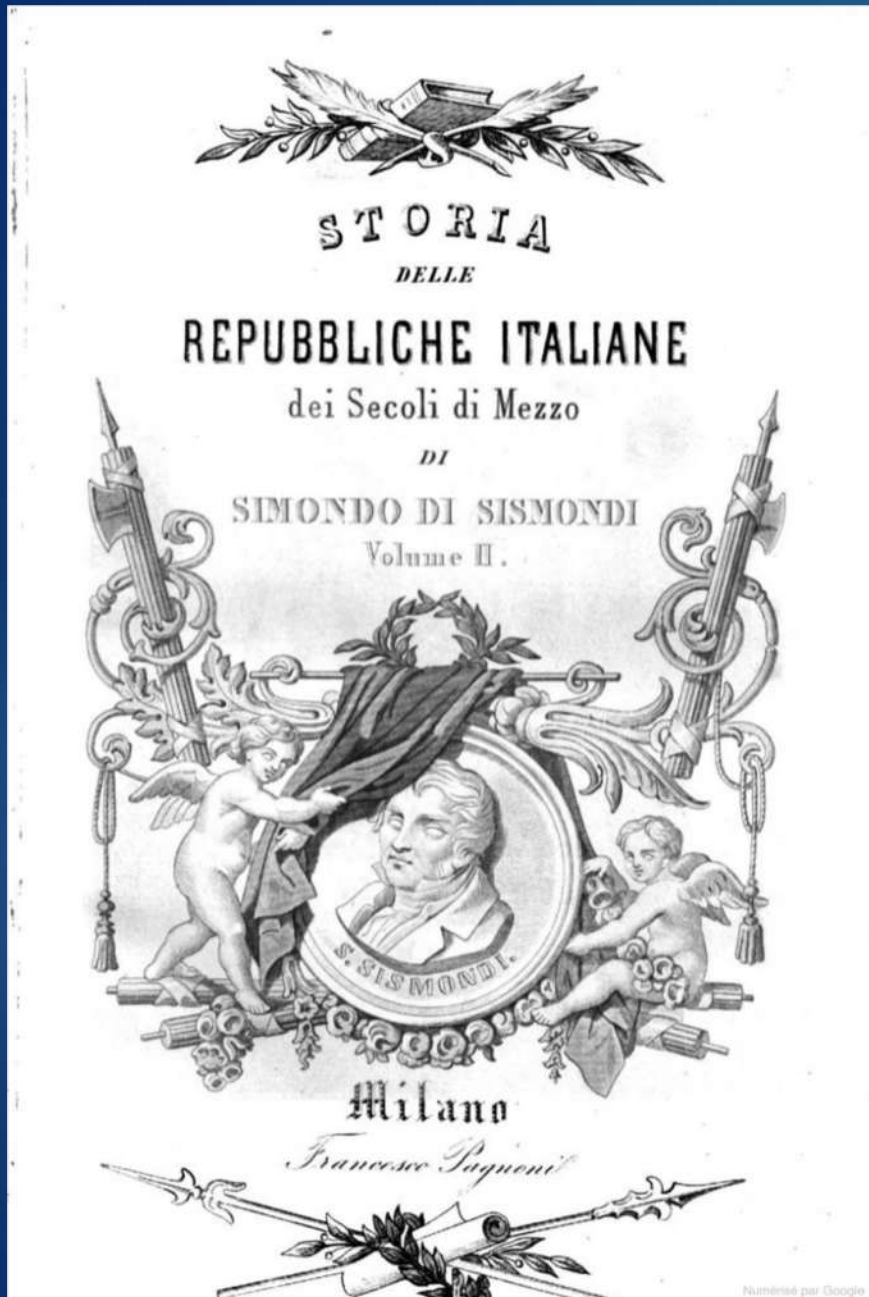
# Il signore e condottiero Braccio da Montone : un'eccezione nel pensiero repubblicano di Sismondi

Marion Bertholet (Université Grenoble Alpes, LUHCIE)



**LUHCIE**  
Laboratoire Universitaire  
Histoire Cultures Italie Europe

**UGA**  
Université  
Grenoble Alpes



Frontespizio dell'edizione italiana del 1862

## Jean-Charles Léonard Sismondi (1773-1842)

-Storico di **Ginevra**. Ha vissuto in Italia a **Pescia** (in Toscana) dalla fine del Settecento all'inizio dell'Ottocento.

-Ha scritto ***Histoire des républiques italiennes du Moyen Âge* (1807-1818)**

Opere tradotte in italiano dal 1817 : ***Storia delle repubbliche italiane dei secoli di mezzo.***

## *L'evoluzione della libertà italiana medievale nel pensiero di Sismondi*

### I-I primi luoghi della libertà italiana (Xe-XIe)

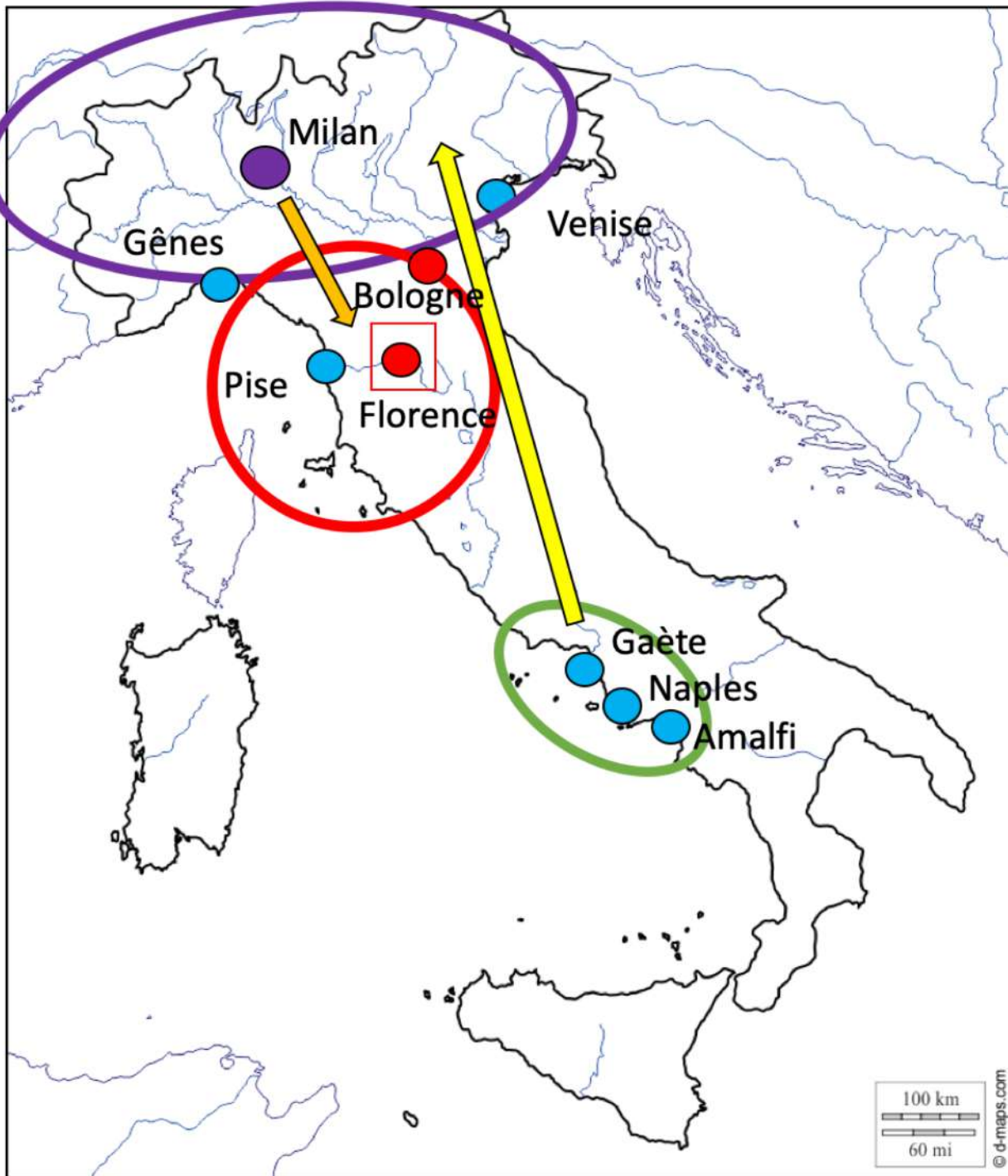
- Il Sud, luogo della prima libertà italiana
- Le città marittime, prime città libere

### II-La partenza della libertà dal Sud al Nord (XIIe-XIIIe)

- ➔ Partenza della libertà dopo la conquista dei Normanni
- Il centro principale della libertà nel Nord
- Le nuove regioni della libertà

### III-L'apice della libertà nel Centro dell'Italia (metà XIIIe-XVe)

- ➔ Partenza della libertà dopo la resa dei signori nel Nord
- Le nuove regioni della libertà
- I centri della libertà
- L'ultimo baluardo della libertà italiana e il luogo della sua scomparsa nel 1530





# L'insediamento di Braccio da Montone in Italia

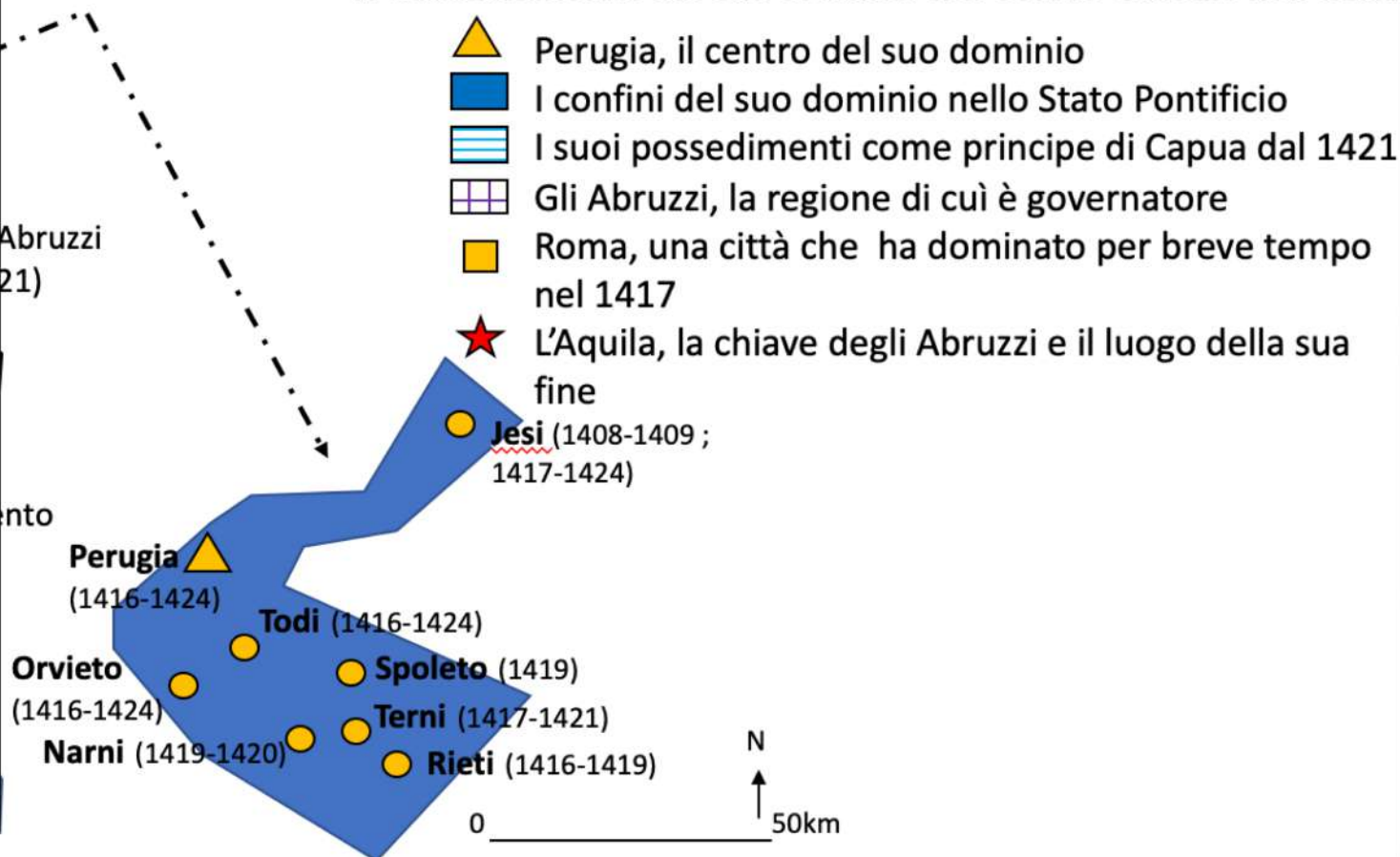



## I-II contesto geopolitico italiano in cui opera Braccio

- Lo Stato Pontificio e i suoi confini
- Il Regno di Napoli
- Territorio del Centro e del Nord
- Città importanti
- Città importanti dello Stato Pontificio
- Territori in cui Braccio è intervenuto come condottiere

## II-L'insediamento del suo dominio nel Centro e il Sud dell'Italia

- Perugia, il centro del suo dominio
- I confini del suo dominio nello Stato Pontificio
- I suoi possedimenti come principe di Capua dal 1421
- Gli Abruzzi, la regione di cui è governatore
- Roma, una città che ha dominato per breve tempo nel 1417
- L'Aquila, la chiave degli Abruzzi e il luogo della sua fine





« Braccio da Montone era un grande capitano ; e se dobbiamo prestar fede al suo biografo, era pure un grand'uomo e un buon principe »

*Sismondi, Storia delle repubbliche italiane dei secoli di Mezzo*



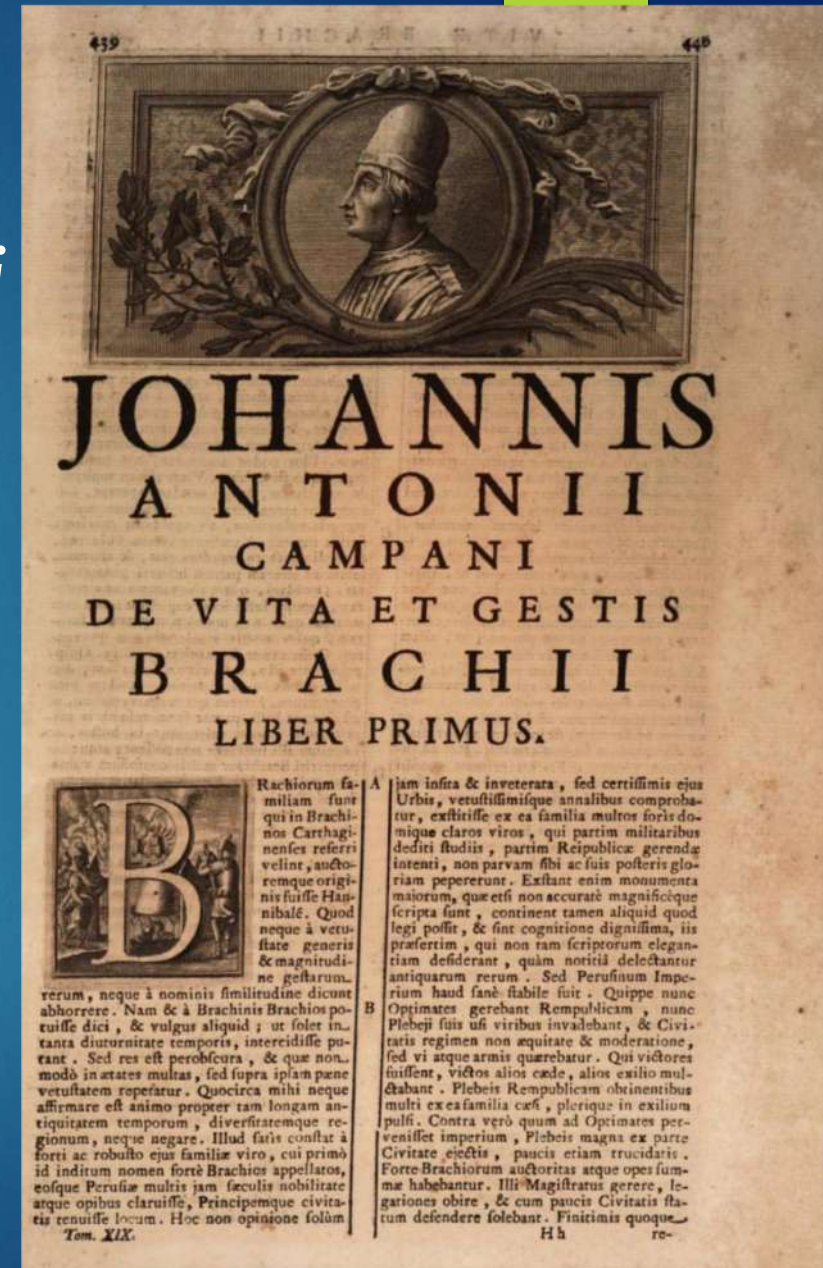


# I-Lo storico, le sue fonti e le sue scelte

## B) Sismondi e il suo utilizzo della storia di Giannantonio Campano

- **Giannantonio Campano**, *Vita di Braccio da Montone* (1459)  
(*Historia Brachii*, versione originale in latino)

Estratto dell'edizione muratoriana (1731) della biografia di Braccio da Montone scritta da Giannantonio Campano. Sismondi utilizza questa edizione.





# II-L'eroico condottiero : un modello anti-repubblicano al servizio di un nuovo ideale

## A) *Sismondi, i mercenari e la caduta della libertà*



- Machiavelli
- Rousseau
- Attendolo Sforza, Facio Cane, Alberico Barbiano
- Carlo Denina, *Delle rivoluzioni d'Italia* (1769-1792)

Il condottiero Micheletto Attendolo alla battaglia di San Romano, 1432.  
Paolo Uccello, 1438-1456.



## II-L'eroico condottiero : un modello anti-repubblicano al servizio di un nuovo ideale

### *B) Braccio da Montone : l'immagine di un condottiero eroico*

« Con tutto il valore e l'accortezza sua, lo Sforza, non poteva vincerla contro un **uomo che gli poteva essere maestro nell'arte delle battaglie**. Braccio, **amato da' suoi soldati**, ridottato dai vicini, **fedelmente ubidito da' suoi sudditi**, trovava ognora sicuro come in propria casa in qualunque paese egli facesse la guerra. Tutte conoscendo e prevedendo le mosse de' suoi nemici, Braccio non mai lasciava conoscere o sospettare le sue : **pareva ch' egli tutto vedesse senz' essere veduto** ».

## III-Le lotte di Braccio da Montone : dei valori conformi alla visione di Sismondi dell'Italia del Quattrocento

*A) Braccio : un signore e un condottiero in un'Italia dove la libertà non esiste più*



# L'insediamento di Braccio da Montone in Italia

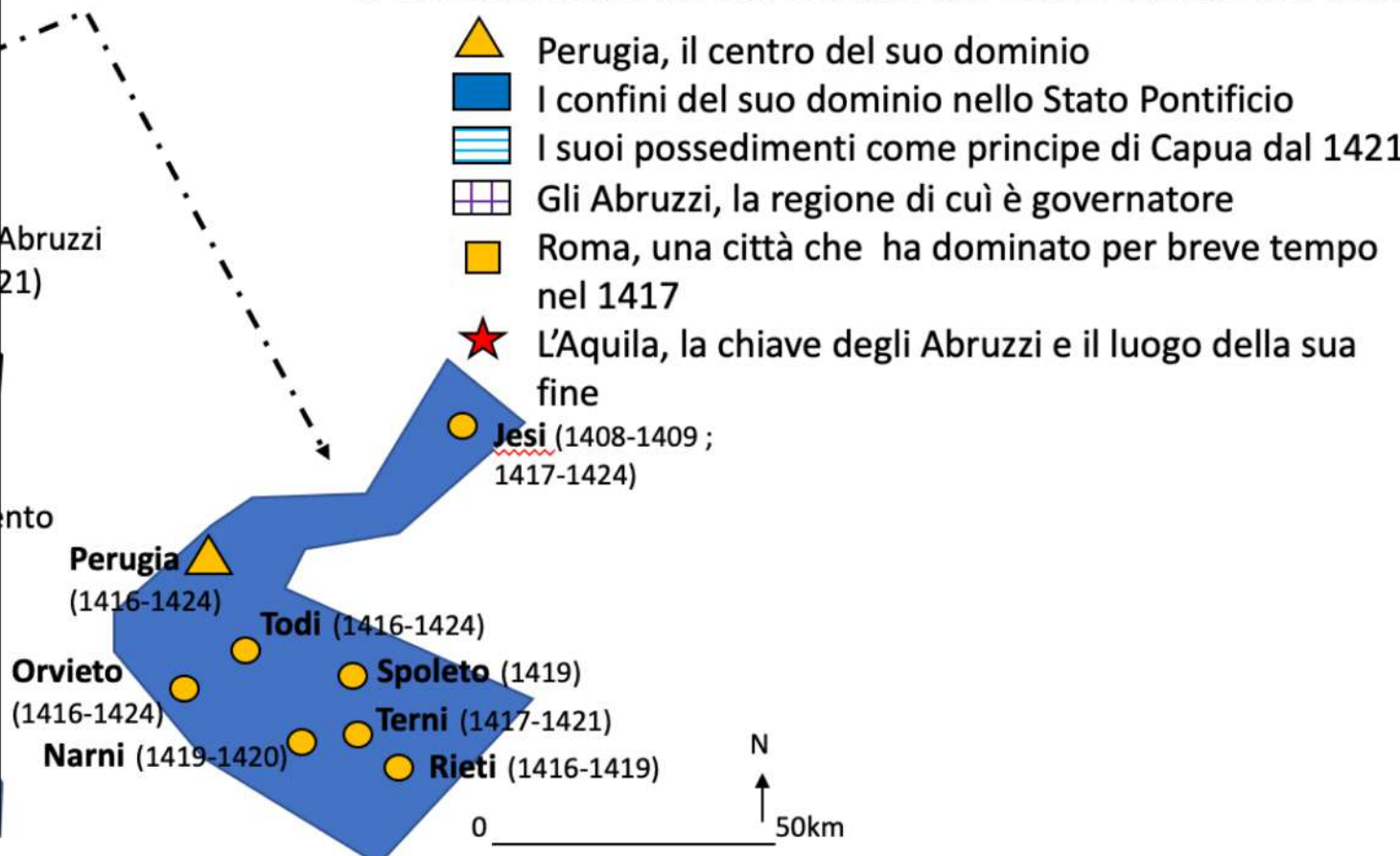


## I-II contesto geopolitico italiano in cui opera Braccio

- Lo Stato Pontificio e i suoi confini
- Il Regno di Napoli
- Territorio del Centro e del Nord
- Città importanti
- Città importanti dello Stato Pontificio
- Territori in cui Braccio è intervenuto come condottiere

## II-L'insediamento del suo dominio nel Centro e il Sud dell'Italia

- Perugia, il centro del suo dominio
- I confini del suo dominio nello Stato Pontificio
- I suoi possedimenti come principe di Capua dal 1421
- Gli Abruzzi, la regione di cui è governatore
- Roma, una città che ha dominato per breve tempo nel 1417
- L'Aquila, la chiave degli Abruzzi e il luogo della sua fine





# III-Le lotte di Braccio da Montone : dei valori conformi alla visione di Sismondi dell'Italia del Quattrocento

*B) Braccio da Montone, un difensore dell'equilibrio politico italiano*



Leonardo Bruni (1370-1444)  
(Bustino, XVIIe)



Gli stemmi di Firenze sul Palazzo Vecchio e la massima della *libertas*



La Signoria di Firenze faceva grandissimo conto di questo capitano, **antico alleato della repubblica e loro fedele amico** [...]. Il viaggio del signore di Perugia, ch' ebbe luogo negli ultimi giorni di febbraio del 1420, fu a guisa d'uno **splendido trionfo**. I suoi compagni d'armi, riccamente vestiti di drappi di seta ricamati d'oro, gli faceano corteggio, montati sopra superbi destrieri ; quattrocento cavalieri coperti di forbitissime corazze, **quasi fossero apparecchiati per un torneo**, lo accompagnavano [...]. Il popolo si affollava da ogni parte all'incontro di essa, **plaudendo festoso all'eroe sempre vittorioso**. [...] Braccio [...] mostravasi pieno di riconoscenza per la città e per gli stessi infini cittadini che gli si accostavano : il popolo ne ammirava l'affabilità e la cortesia. [...] **Si deliziava nel vedere i tornei e le feste militari che Braccio celebrava alle porte della città, e manifestava i suoi affetti con poesie piene di laudi pel capitano.**

# IV-Braccio da Montone signore di Perugia, un signore quasi repubblicano

A) Il problema della signoria di Perugia : una città che aveva riconquistato la libertà



La città di Perugia si arrende a Braccio da Montone nel 1416.

Vignetta pubblicitaria Liebig. Collezione dedicata ai « famosi condottieri italiani ». (fine dell'Ottocento)

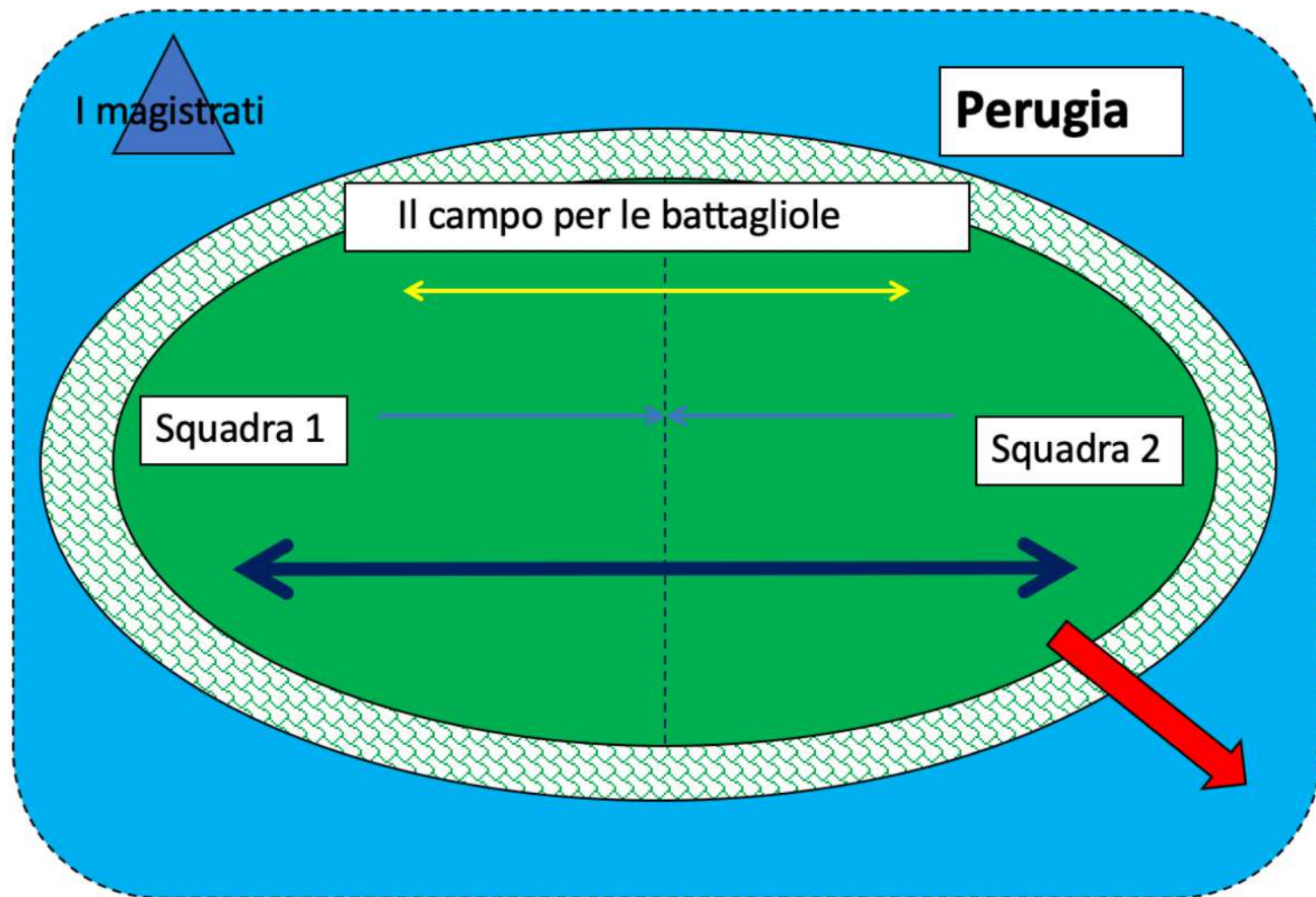


# IV-Braccio da Montone signore di Perugia, un signore quasi repubblicano



*B) Il mantenimento del carattere repubblicano dei Perugini*

-Jean-Claude Maire Vigueur




# Le battaglie di Perugia nel Duecento : un gioco al centro della città e della sua vita politica






## I-Un gioco al centro della vita comunale

-  La città di Perugia e i suoi cittadini
-  Un campo specifico ma accessibile a tutti

## II-Un gioco semplice ma violento

-  L'obiettivo: la conquista del campo avversario
-  La prima fase : il confronto con i sassi
-  L'ultima fase : il corpo a corpo

## III-Un gioco sotto sorveglianza

-  La paura di una violenza che potrebbe ripercuotersi nella vita della città
-  La presenza delle autorità pubbliche
-  Lo spazio di rifugio imposto dalle autorità



-Ariodante Fabbretti, Biografie dei capitani venturieri dell'Umbria (1846)

-Jacob **Burckhardt**, *La civiltà del Rinascimento in Italia*, 1860 :

« Finalmente ella è pure una specialità tutta propria di questo paese, dove l'individualità tocca ad un grado di sì completo sviluppo, la comparsa d'uomini, nei quali **la scelleratezza è portata al colmo** (...).

A questa schiera d'uomini spaventevoli sembrano innanzi tutto appartenere **alcuni condottieri, un Braccio da Montone**, un Tiberio Brandolino, ed anche un **Werner von Urslingen** (...)

**In Braccio tali sentimenti anti-religiosi erano portati a tal punto di esagerazione, che, ad esempio, egli montava in furore all'udire i monaci cantare i salmi e li faceva precipitare dall'alto di una torre ».**